ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Confindustria L’Aquila: “Capitale della cultura 2026 opportunità enorme. Pronti a collaborare”

15 Marzo 2024



“La proclamazione della città dell’Aquila a Capitale della cultura 2026 è un’opportunità enorme per l’intero Abruzzo”. Lo ha detto il presidente di Confindustria L’Aquila Abruzzo Interno, **Riccardo Podda**, dopo il riconoscimento del ministero della Cultura ottenuto dal capoluogo abruzzese.

“Un traguardo”, ha dichiarato Podda, “che premia lo sforzo collettivo di una comunità e di un territorio che si concretizza in una visione territoriale e di sviluppo prospettico. L’Aquila è, oggi, più che mai modello di un rapporto sinergico tra cultura, sviluppo e innovazione a servizio del rilancio delle zone interne e dell’Appennino grazie anche a realtà importanti come l’Università degli Studi dell’Aquila, il Gssi, l’Infn, i poli scientifici e tecnologici di eccellenza, la Casa delle tecnologie emergenti e la rete industriale e produttiva locale, che ne fanno centro di saperi e di ricerca continua. Il programma presentato valorizza le risorse e la rigenerazione urbana e immagina una “città multiverso” che si apre al territorio, alle città e alle regioni limitrofe generando benefici in

termini di inclusione sociale, sviluppo della dorsale appenninica, competenze diffuse, creatività coesione sociale e inclusione delle aree periferiche. Obiettivi", aggiunge Podda, "che ricalcano la Nuova agenda europea per la cultura e lo sviluppo sostenibile comunitario. Rivolgo i più sentiti complimenti all'amministrazione comunale, al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e alla squadra di professionisti che ha lavorato alla stesura del dossier per il risultato raggiunto e per aver gettato le basi per una nuova crescita futura della città dell'Aquila e dell'Abruzzo nella sua completezza".

"Un traguardo che, ne sono certo, valorizzerà ancora di più le aree interne", afferma il delegato dell'area aquilana di Confindustria, **Ezio Rainaldi,** "andando a completare quel processo di ricostruzione non solo urbana del territorio, ma sociale e culturale. Parliamo di zone duramente colpite dal sisma del 2009 e del 2016, che per troppi anni hanno rischiato lo spopolamento e l'abbandono. Come Confindustria siamo pronti a collaborare nella progettualità che, da oggi al 2026, si svilupperà intorno a L'Aquila Capitale italiana della cultura, con impegno e concretezza".